



BILANCI. Via libera alla semestrale: fatturato a 29,7 milioni in salita dell'1%. Utile a 1,7 milioni

Masi: vendite in crescita in Italia, Usa e mondo

Europa in frenata (- 5%). Il presidente Boscaini: «Sull'utile netto pesa l'iperinflazione in Argentina e il meteo nella Ue. Secondo trimestre in recupero»

I ricavi netti salgono dell'1% a 29,7 milioni di euro, mentre la redditività è in lieve calo con un Ebitda a 5,5 milioni (contro i 5,9 milioni nello stesso periodo 2018) e un Ebit a 3,7 milioni (4,5 milioni dei primi sei mesi 2018). E sull'utile netto di 1,7 milioni, contro i 2,7 milioni del primo semestre dell'anno scorso, pesa soprattutto l'iperinflazione in Argentina, dove ha sede la controllata Masi Tupungato Vigneti La Arboleda S.A. Questi i principali dati della semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione di Masi Agricola spa, società quotata in Borsa a Milano nell'Aim Italia e leader italiana nella produzione dell'Amarone e dei vini premium della Valpolicella.

«Dal punto di vista della redditività contabile abbiamo una riduzione», commenta il presidente Sandro Boscaini, «l'utile netto invece sarebbe sostanzialmente in linea con il controperiodo 2018, se calcolato al netto degli elementi non dipendenti dalla gestione, costituiti dall'iperinflazione Argentina e dal nuovo principio contabile sugli affitti. Da sottolineare il trend particolarmente positivo di Canevel Spumanti e del

progetto Masi Wine Experience, rivolto al contatto diretto con il consumatore».

L'indebitamento finanziario netto sale a 10,3 milioni, dai 9,1 milioni registrati al 31 dicembre 2018. Tra i mercati, le vendite in Italia aumentano del 2,3%, in Europa diminuiscono del 5%, mentre le Americhe segnano +3,5% e il resto del mondo +41,3%.

«Il primo semestre dell'anno ha evidenziato un contesto che permane in generale molto sfidante per i vini fermi premium», ha dichiarato

Sandro Boscaini. «In Europa è stato inoltre caratterizzato anche da condizioni meteorologiche avverse, ritardando l'arrivo della primavera e con conseguente calo della domanda, soprattutto nelle location turistiche. In questo scenario siamo dunque soddisfatti del trend dei nostri ricavi e in particolare nel secondo trimestre, che ha consentito un visibile recupero rispetto al -5% registrato a fine marzo, ritornando in territorio positivo».

La priorità strategica? «Mantenere e sviluppare una distribuzione qualificata, per consolidare il posizionamento di Masi e degli altri

marchi del Gruppo, privilegiando canali e clienti con elevata visibilità, solidità e qualità», ha concluso Boscaini.

Nei prossimi mesi si teme generale incertezza socio-politica ed economica in parecchi mercati, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di cambio. Tuttavia, alla fine di luglio, l'andamento delle vendite, sulla base delle statistiche aziendali, si mantiene in leggera crescita rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. ●F.L.



► 3 agosto 2019



Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola spa



La cantina Canevel in Valdobbiadene della Masi Agricola: trend molto positivo per Canevel Spumanti